

di Sergio Cimmino

Il nuovo album è "La sindrome di Wanderlust". Il trio partenopeo dei Gatos do mar (composto dalla voce di Annalisa Madonna, dall'arpa di Gianluca Rovinello e dalle percussioni di Pasquale Benincasa) è pronto ad un nuovo viaggio musicale intitolato "La sindrome di Wanderlust".

Dopo l'esperienza dell'album "La Zattera", i Gatos Do Mar proseguono il loro percorso musicale con la "Sindrome di Wanderlust". Il viaggio tra le note continua nelle rotte musicali preferite dai Gatos oppure nel nuovo album c'è qualche variazione sul tema, o rivoluzione, se possiamo dire così?

"Il primo disco per noi è stato un espe-

Il trio torna con il disco "La sindrome di Wanderlust"

Gatos do mar, dopo 4 anni nuovo viaggio



I Gatos do Mar: Annalisa Madonna (voce), Gianluca Rovinello (arpa) e Pasquale Benincasa (percussioni)

rimento. Dunque non potevamo sapere dove ci avrebbe "traghettati" la nostra Zattera. Oggi possiamo dire di aver fatto il nostro primo vero approdo. Una tappa importante. Un disco che è il frutto di un percorso di quattro anni".

Il nuovo progetto musicale è un ottimo lavoro discografico composto da dieci tracce impreziosite anche dall'uso di strumentazione come l'hand pan e la marimba. Quanto è importante la scelta degli strumenti per un trio come il vostro e come nasce l'idea di usare proprio in questo progetto queste strumentazioni?

"L'intro di Pasquale Benincasa alle percussioni ha arricchito non poco il nostro suono, anche perché essendo un polistrumentista, ha arricchito non poco l'ensemble timbrico del nuovo disco".

Jazz, bossanova, folk ma anche tante tradizioni legate alla contemporaneità. Come vogliono proporsi i Gatos con questo loro secondo album e qual è la traccia de "La Sindrome di Wanderlust" a cui vi sentiti legati maggiormente e che nelle registrazioni vi ha più entusiasmato?

"Di sicuro il brano più divertente da registrare è stato Mashalaima, proprio per la sua caratteristica vivace legata secondo noi al vero senso del viaggio!".

Tra i vostri sentieri di ricerca c'è anche l'uso di percorsi sonori che ci conducono al fado portoghese. A quale artista e album vi ispirate nell'uso di questo genere e quali sono i vostri riferimenti musicali invece per quanto concerne il jazz nella vostra carriera artistica.

"Siamo innamorati del fado portoghese. E

di sicuro ci influenza maggiormente rispetto al jazz. Io personalmente sono innamorata di Amalia Rodriguez ed in generale tutti e tre siamo molto affascinati dal Portogallo! D'altro canto il jazz in questo disco aleggia come un riverbero lontano".

L'album è un riferimento alla classica sindrome del viaggiatore, una "malattia" che nasce dal desiderio di viaggiare e scoprire. Per i Gatos Do Mar quali sono i nuovi paesi di cui piacerebbe scoprire la cultura storica e musicale e quali invece hanno già scoperto nel loro percorso artistico?

"Idealmente grazie a questo disco abbiamo viaggiato tanto, specialmente nelle zone oceaniche,atlantiche. Beh... Ci piacerebbe poterlo fare anche in carne ed ossa e non soltanto grazie alla musica e all'immaginazione!".